

Prot.n. 137/IV/1

24. IV. 1945.

Ill.mo Signor Segretario Generale,

compio il dovere di comunicarLe che ieri sera mi sono incontrato con il sig. Maggiore H.E.Bell, dell'Archivio di Stato di Londra e dell'Allied Commission for Archives, allo scopo di fornire ampie e dettagliate informazioni sulle attuali condizioni dell'edificio e del materiale librario dell'Archiginnasio e sui provvedimenti da me presi per recuperare, mettere in salvo dalle distruzioni e dai saccheggi delle truppe tedesche e per sistemare nei nuovi locali di Via Foscherari l'ingente patrimonio librario già sfollato a Villa Aldini ed a Casaglia.

Stamattina il sig. Magg. Bell è venuto a visitare tutti i locali della Biblioteca ed ha potuto rendersi conto personalmente dell'enorme lavoro di smistamento, di selezione e di sistemazione da noi svolti finora. Egli ha potuto constatare il risultato degli sforzi da me compiuti, con la collaborazione di tutto il personale (che s'è prestato, per molti mesi, senza limitazioni d'orario, con abnegazione e spirito di sacrificio, superando gravi difficoltà e pericoli) per trarre in salvo e restituire alla primitiva sede un patrimonio culturale d'incalcolabile valore, esposto alle offese belliche ed alle devastazioni delle truppe germaniche dilagate, nell'ottobre scorso, nella zona di sfollamento. Ed ha potuto riscontrare che, nonostante la gravità dei disastri che hanno colpita l'Archiginnasio e la Colonia di Casaglia, nonostante i ripetuti trasferimenti e le frequenti violazioni compiute dalle truppe tedesche, le perdite subite dal materiale librario della Biblioteca sono di lieve entità, rispetto all'enorme massa di libri e di manoscritti recuperati e messi in salvo, e riguardano, nella massima parte, il nucleo sfollato a Villa Aldini, comprendente, in prevalenza, libri duplicati (fuori serie) ed opere in numero.

Il sig. Magg. Bell, che a nome del Governo alleato ha promesso il più vivo interessamento e la più ampia assistenza per la ricostruzione dell'Archiginnasio e per la rinascita d'un Istituto che ha un'importanza, si può dire, mondiale, ha riconosciuto, inoltre, la insufficienza dello spazio finora messo a disposizione della Biblioteca per la sistemazione provvisoria dei libri che non possono essere ricollocati nella primitiva sede sinistrata. Ed ha potuto notare come questa insufficienza si sia aggravata in questi ultimi tempi in seguito al forzato sgombero di due delle grandi sale della zona occidentale dell'Archiginnasio (soprastanti alla Libreria Zanichelli); sgombero reso necessario dalla rottura d'una chiave di volta.

Poco prima della liberazione di Bologna io feci presente all'Autorità Comunale l'assoluta necessità di mettere a disposizione della Biblioteca anche il grande Salone dei Demaniali ed un'altra stanza di Via Foscherari rimasti in possesso dell'Istituto Aldini, date le precarie condizioni di stabilità dell'intero edificio dell'Archiginnasio. Non solo la mia richiesta non fu presa in considerazione, ma addirittura mi fu opposta la necessità di riaprire in Via Foscherari, nel mese di maggio, in vista degli esami pratici ordinati dalle superiori Autorità, la sezione dell'Istituto Aldini.

Ora non intendo di sottoporre a Lei, occupato in questi momenti in cure ben più gravi ed urgenti, la soluzione di un problema che coinvolge la sistemazione e la riapertura della Biblioteca desiderate dall' Governo Alleato. Piuttosto, se Lei mi concede la necessaria autorizzazione, prenderò accordi con il Preside dell'Istituto Aldini, ing. Brunè e con il sig. Maggiore Bell, allo scopo di trovare una soluzione che consenta a questa Biblioteca di continuare regolarmente i suoi lavori e all'Istituto Aldini di svolgere la sua attività nel limitato periodo di tempo antecedente agli esami.

Se sarà possibile ottenere dalle Autorità alleate lo sgombero immediato della Palestra di S. Lucia, attualmente occupato da magazzini della Croce Rossa, l'Istituto Aldini potrà abbandonare i locali di Via Foscherari e trasportare nella Palestra tutti i suoi materiali. Questa soluzione sarebbe vantaggiosa per entrambi gli Istituti, poichè in brevissimo tempo, usufruendo dei nuovi locali lasciati liberi dall'Aldini, io potrei, coadiuvato dal personale che tante prove ha dato di diligenza e di attaccamento, allestire una piccola Sala di lettura ed assicurare quella attività culturale ridotta, ma regolare ed efficace, che giustamente auspica il sig. Maggiore Belli, interpretando il desiderio delle Autorità alleate, per il buon nome di Bologna e dell'Archiginnasio. D'altra parte l'Istituto Aldini - nella sede di S. Lucia, attigua a quella centrale - potrebbe far regolarmente funzionare tutti i suoi reparti.

Se lo sgombero della Palestra di S. Lucia non potrà - per ragioni di carattere militare - esser compiuto, l'Istituto Aldini riaprirà la sua sezione nei locali di Via Foscherari (solo per il mese di maggio) ed io prenderò le opportune misure affinchè non siano compromesse le esigenze funzionali di questa Biblioteca e non siano violate quelle regole fondamentali, sancite dalle leggi di tutti i paesi, che tutelano l'integrità e l'uso pubblico delle biblioteche e degli archivi.

In attesa della Sua autorizzazione, mi metto oggi stesso in rapporto, per guadagnar tempo, con il sig. Maggiore Belli e con il sig. Preside dell'Aldini, allo scopo di risolvere, in forma sia pure provvisoria, ma soddisfacente, la questione, e di risparmiare a Lei, assillato da ben più gravi problemi in questi giorni, l'inviaimpegnar

Con sincera devozione

IL REGGENTE